



Martedì 03 Marzo 2015

13:16 - SCUOLA: "STUDIA PATAVINA", FOCUS SU EDUCAZIONE ALLA DIFFERENZA DI GENERE

"Educare alla differenza di genere nella scuola italiana" è il titolo del focus che "Studia Patavina", rivista della Facoltà teologica del Triveneto, pubblicherà nel numero in uscita ad aprile. "Lo spunto per l'approfondimento - si legge in una nota della Facoltà teologica del Triveneto - è offerto dall'emanazione della 'Strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere (2013-2015)' redatta dall'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali e dalla diffusione degli opuscoli 'Educare alla diversità a scuola'. Il focus documenta questa vicenda, con l'articolo di Paolo Ferrario, giornalista di "Avvenire", e sviluppa la riflessione incrociando le differenti prospettive: da quella psicologica e teologica a quella pedagogica e giuridica, forse la meno frequentata in ambito teologico e in genere ecclesiale, grazie ai contributi di Mauro Fornaro, docente di psicologia dinamica all'Università di Chieti-Pescara, Giuseppe Mazzocato, docente di teologia morale alla Facoltà teologica del Triveneto, Cristina Simonelli, docente dello Studio teologico San Zeno di Verona e presidente del Coordinamento teologhe italiane, Giuseppe Mari, ordinario di pedagogia generale all'Università Cattolica del Sacro Cuore, e Andrea Favaro, docente di filosofia del diritto alla Facoltà di diritto canonico San Pio X di Venezia.

Copyright 2010 - Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia, 468 - 00165 Roma - tel. 06/6604841 - fax 06/6640337

Rileggere l'Ellenismo

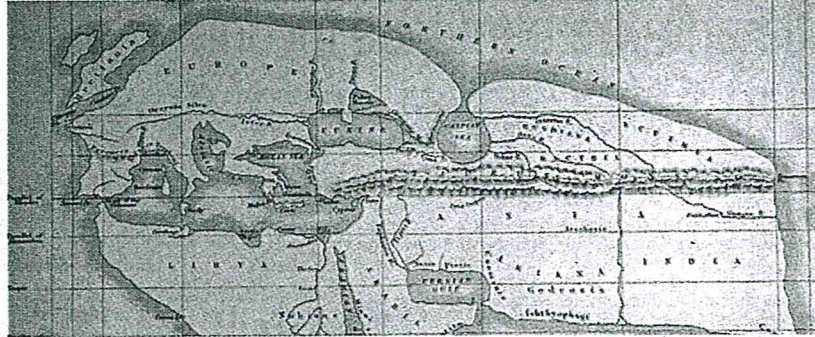
La scienza come protagonista. Nei suoi remoti risvolti storici. Nella sua più intima struttura. Per ricostruirne la genesi e liberarsi di stanti pregiudizi collaudati da una letteratura le cui pagine sono spesso cucite dal filo dell'approssimazione. Una riflessione assolutamente indispensabile per conoscere le origini del metodo di cui si avvale la scienza e comprendere la civiltà classica, oltre che un utilissimo supporto per gli studi storiografici. E' stata una mattinata di studio proposta ai liceali del collegio Pio X di Treviso e al pubblico trevigiano nell'ambito dei programmi incontri didattici che ha permesso di individuare prospettive diverse rispetto a quelle proprie della manualistica scientifica proposta nelle aule scolastiche.

"La scienza nel periodo ellenistico", il tema affrontato dal prof. Lucio Russo, ordinario di Matematica presso l'università di Roma Tor Vergata, storico della Scienza, autore del libro "La Rivoluzione dimenticata" (Feltrinelli, 1996), ha permesso di comprendere le radici lontane di quella "rivoluzione scientifica" che comunemente si ritiene figlia esclusiva del Seicento e che ha permesso all'uomo di decifrare e dominare la natura. L'analisi del prof. Russo, contrassegnata da rigore teorico e suffragata da un continuo e puntuale riferimento a fonti e testimonianze, ha smontato questo teorema ed ha contribuito a liberarsi da secolari stereotipi che hanno avallato la convinzione che la conoscenza scientifica sia nata con Galilei e Newton e che prima del Seicento europeo non esistesse alcun metodo scientifico. Ha messo in luce, soprattutto, quel carattere prettamente teorico - preziosa eredità della speculazione greca - che la mentalità pragmatico-tecnologica propria dell'età moderna e soprattutto contemporanea, avrebbe del tutto dimenticato, se non più propriamente dissolto.

Hanno aperto i lavori il saluto del preside prof. Mario De Conto in rappresentanza del rettore, mons. Lucio Bonomo e quindi la prolusione dell'astronomo prof. Alessandro Bertoni e del fisico prof. Alberto Signoretto, docenti nei licei del Collegio Pio X.

Una felice premessa che ha evocato la storia dell'astronomia antica collegata alla concezione dell'universo in età classica ed ellenistica (Bertoni) e i paradigmi scientifici prima della fisica aristotelica e quindi del modello tolemaico, delle intuizioni di Eratostene di Cirene, ed i nuclei significativi della ricerca di Archimede ed Euclide.

Il prof. Russo ha preso spunto da queste premesse per proporre il tema centrale della sua appassionata ricerca tutta incentrata a dimostrare che le origini del pensiero scientifico vanno retrodatate di almeno duemila anni, più esattamente alla fine del IV secolo a. C. E' nel periodo ellenistico, in questo crogiolo di civiltà, effetto dell'unificazione del mondo antico nel segno della cultura greca, che va individuata anche la genesi di una storia - quella della scienza - che appassiona e celebra l'intelligenza dell'uomo, che esalta l'umiltà e la tenacia dell'autentico studioso, che esaudisce nella ricerca il bisogno di conoscere connotato alla natura stessa dell'uomo,



ERATOSTENE UTILIZZÒ LE SUE CONOSCENZE DI MATEMATICA PER DISEGNARE LA PRIMA CARTA DEL MONDO CON IL CRITERIO DEI MERIDIANI E DEI PARALLELI

che lega l'una all'altra generazioni lontane nel tempo e nello spazio.

La rivoluzione scientifica del Seicento europeo - è il cardine attorno a cui ruota la riflessione di Russo - nella sua elaborazione riscopre di fatto la Rivoluzione ellenistica di figure come Euclide, Archimede, Eratostene, Aristarco di Samo e di tanti altri raffinati scienziati, appropriandosi pienamente dei loro studi, delle loro ricerche, sino a farle proprie. Più che nel del XVII secolo, la vera culla della rivoluzione scientifica va individuata nella lenta maturazione della riflessione filosofica che fa già capo alla cosiddetta "Scuola di Mileto" della Jonia colonia greca nel VI secolo, adagiata sulla costa meridiana dell'Asia Minore. La riflessione di Talete, Anassimandro ed Anassimene, passando poi attraverso Platone ed Aristotele spiega la grande stagione della cultura ellenistica, all'interno

della quale persiste uno sfondo autenticamente filosofico, almeno nelle sue strutture logico-concettuali e metodologiche. E' proprio la scienza ellenistica che fissa le coordinate sulle quali si rapporterà la ricerca successiva e senza le quali il rinascimento scientifico europeo del XVII secolo non sarebbe stato possibile.

E' una storia di uomini e di intelligenze che si richiamano e si integrano, apparentemente autonomi nelle loro indagini, ma obiettivamente legati dagli stessi interessi perseguiti poi con obiettivi e finalità diverse.

Così, se la scienza dell'età ellenistica, pur acquisendo una sua propria autonomia, è ancora legata ad una prospettiva filosofico-culturale, quella dell'età moderna nutrirà la convinzione che "sapere è potere" (F. Bacon), per cui lo studio della realtà sarà finalizzato al semplice dominio dell'uomo sulla natura e

all'esclusivo suo vantaggio. Una diversità che, come sostiene il prof. Russo, ci immunizza almeno dal leggere la storia della scienza come lo sviluppo di un processo ininterrotto di accumulazione, a meno che non si voglia cadere nelle banali generalizzazioni. In qualche modo la ricerca scientifica è legata al paradigma del tempo nel quale essa nasce. E' certo però, conclude con rammarico Russo, che l'immenso patrimonio scientifico ellenistico, purtroppo, è andato per lo più smarrito in seguito all'espansione romana e nella sua irrefrenabile sete di conquista. La ricostruzione obiettiva, criticamente giustificata della storia della scienza, ha però il dovere di riconoscere il grande merito di un passato dimenticato e di una rivoluzione scientifica coperta da un pesante cono d'ombra. Almeno per una più corretta e finalmente completa rilettura storiografica. (Mario Cutuli)

Educare alla differenza di genere nella scuola italiana: focus di "Studia patavina"

La rivista della Facoltà teologica del Triveneto, Studia patavina, propone nel prossimo numero (1/2015, in uscita ad aprile) un ampio focus dal titolo "Educare alla differenza di genere nella scuola italiana". Lo spunto per l'approfondimento è offerto dall'emanazione della "Strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere (2013-2015)" redatta dall'Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali), facente capo al Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, e dalla diffusione degli opuscoli

"Educare alla diversità a scuola". Il focus documenta innanzitutto la vicenda, con l'articolo firmato da Paolo Ferrario (Avvenire), "Campo di battaglia senza vincitori". La riflessione poi si sviluppa mettendo a tema i diversi aspetti della questione e incrociando le differenti prospettive: da quella psicologica e teologica a quella pedagogica e giuridica, forse la meno frequentata in ambito teologico e in genere ecclesiale. Mauro Fornaro, docente di psicologia dinamica all'Università di Chieti-Pescara, interviene su "Omossessualità e identità di genere: tra corpo, mente e società"; all'aspetto più propriamente teologico

sono dedicati i contributi di Giuseppe Mazzocato, docente di teologia morale alla Facoltà teologica del Triveneto, "Il fatto dell'omossessualità e la teoria del gender alla luce della teologia morale", e di Cristina Simonelli, docente dello Studio teologico San Zeno di Verona e presidente del Coordinamento teologhe italiane, "Teologia, differenza e gender: un dibattito aperto"; Giuseppe Mari, ordinario di pedagogia generale all'Università Cattolica di Milano, parla di "Educazione e personalizzazione in riferimento ai profili maschile e femminile"; infine, Andrea Favaro, docente di Filosofia del diritto alla Facoltà di Diritto Canonico S. Pio X di Venezia, si interroga su "Quale «genere» di diritto, oggi, per i fondamenti della comunità?". E' possibile acquistare il volume prenotandolo entro l'8 marzo: studiapatavina.abbonamenti@ftr.it.

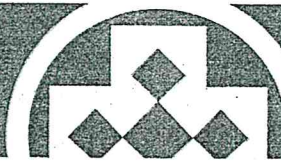
NOTIZIE IN BREVE

Museo diocesano aperto

● Dopo il grande successo delle prime due edizioni, tornano anche quest'anno le "Giornate nazionali dei musei ecclesiastici", un'iniziativa ideata dall'Associazione musei ecclesiastici italiani (Amei). Tra le tante persone che passano quotidianamente per il centro di Treviso sono purtroppo ancora poche quelle che conoscono il museo diocesano, autentico scrigno di bellezza situato alle spalle della Cattedrale. Sabato 7 e domenica 8 marzo il Museo diocesano aderisce all'iniziativa offrendo, grazie alla collaborazione con il centro guide di Treviso, visite guidate gratuite. Per partecipare alle visite, programmate alle 17.30 basta presentarsi al museo cinque minuti prima.

I Mosaici di Ravenna

● Dopo il grande successo degli incontri su Giotto, Caravaggio e Beato Angelico, il prof. Filippetti torna a Scaltenigo per parlare dei mosaici di Ravenna martedì 3 marzo alle 20.30 in chiesa a Scaltenigo. Ingresso libero.



LA CARITAS PRESENTA IL TERZO RAPPORTO SULLA CRISI

Un italiano su tre a rischio povertà

In Europa una persona su quattro è a rischio povertà (24,5%). In Italia quasi uno su tre (28,4%), in linea con lo standard dei 7 Paesi "deboli" dell'Ue (Italia; Portogallo; Spagna, Grecia, Irlanda, Romania e Cipro). L'Italia ha anche il triste primato dei giovani tra i 15 e i 24 anni che non studiano né lavorano, i cosiddetti Neet dall'acronimo inglese. In una settimana densa di cifre - anche l'Istat ha lanciato l'allarme sul 23,4% delle famiglie italiane in disagio economico - Caritas Europa, insieme a Caritas italiana, ha presentato a Roma il terzo rapporto sulla crisi in Europa, indagando i dati in 7 Paesi "deboli". Ne emerge una panoramica sconcertante: le strategie europee che dovevano portare a una diminuzione della povertà entro il 2020 hanno fallito, perché l'impatto della

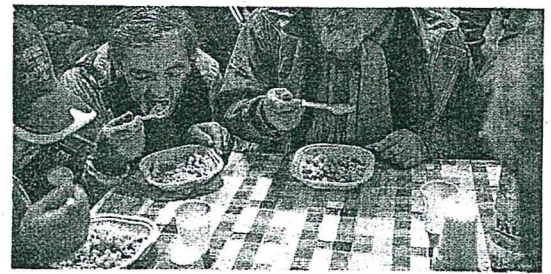
crisi, le politiche di austerità e i tagli al sociale imposti dai governi hanno aumentato la povertà e le disuguaglianze sociali. Quasi come dire, paradossalmente, che i poveri hanno ancor più arricchito i ricchi. La rete Caritas - che in Italia ha dovuto raddoppiare le iniziative anticrisi - chiede quindi all'Europa di invertire la rotta, suggerendo tutta una serie di misure concrete.

"Scelte politiche terribili"
Nel 2013 il 24,5% della popolazione europea (122,6 milioni di persone, un quarto del totale) è a rischio di povertà o esclusione sociale (1,8 milioni in meno rispetto al 2012). Nei 7 Paesi lo stesso fenomeno coinvolge il 31% della popolazione residente (+6,5% rispetto alla media Ue). La Strategia di Lisbona

L'Italia ha il triste primato dei giovani tra i 15 e i 24 anni che non studiano né lavorano, i cosiddetti Neet dall'acronimo inglese

2020 doveva portare l'Europa a 96,4 milioni entro il 2020, "ossia 20 milioni di poveri in meno" - ha precisato Walter Nanni, responsabile dell'Ufficio studi di Caritas italiana - i poveri sono invece aumentati. Viene da chiedersi se la medicina per risanare la spesa pubblica non abbia invece ucciso il paziente". Per Jorge Nuno Mayer, segretario generale di Caritas Europa, la responsabilità "è di scelte politiche terribili".

Più giovani disoccupati in Grecia e in Italia più Neet



Nei 7 Paesi vi è un tasso di disoccupazione generale del 16,9%, in Europa dal 2012 al 2013 è passato dal 10,4% al 10,8%. Nei 7 Paesi spicca l'esplosione dei Neet, il 18,1% rispetto alla media del 13% nei Paesi Ue, con il triste primato dell'Italia. Nell'Ue a 28 nel 2014 erano più di 25 milioni i cittadini privi di lavoro (8,4 milioni in più rispetto al 2008). Le persone più colpite sono quelle con bassi livelli di istruzione e i giovani (oltre 5 milioni sotto i 25 anni, il 22,5%). La disoccupazione è particolarmente grave in Grecia: 27,3% e 58,3% quella giovanile. In Italia, nel 2013, il tasso di disoccupazione era inferiore alla media dei 7 Paesi deboli (12,2%), ma superiore alla media europea, mentre la disoccupazione giovanile appare più grave della media europea (40% dei 15-24enni).

Meno sanità e scuola

A causa dei tagli alla sanità e alle spese scolastiche aumenta anche il numero di europei che rinunciano alle cure mediche essenziali (22,8% in media nei 7 Paesi). In Grecia la spesa sanitaria pro capite è scesa

dell'11,1%, in Irlanda del 6,6%. Nel corso del 2013, in Italia, il 10,5% degli utenti dei Centri di ascolto ha richiesto una prestazione di tipo sanitario (+6% rispetto al 2012). I tagli alle spese scolastiche hanno visto un aumento della dispersione scolastica.

In Italia Caritas raddoppia iniziative anticrisi

In Italia dal 2010 ad oggi le Caritas diocesane sono state costrette a raddoppiare (+99%) le iniziative contro la crisi. Più 70% gli empori della solidarietà che distribuiscono cibo gratuitamente in 109 diocesi e più 77,7% i progetti sperimentali per contrastare la crisi (da 121 a 215 nel 2013). Caritas ha attivato 1.148 iniziative anticrisi: 139 sportelli diocesani di consulenza al lavoro e servizi informativi sul disagio abitativo in 68 diocesi (+77,7%). Nel corso del 2013 Caritas italiana ha attivato un "fondo straordinario anticrisi" per sostenere le Caritas diocesane. Prevalgono le spese per i contributi al reddito (il 39,6% dell'ammontare complessivo) e l'acquisto di beni di prima necessità (32%).

RITRATTI DI SANTI CON IL MOVIMENTO ECCLESIALE CARMELITANO

Il gruppo diocesano del Movimento Ecclesiale Carmelitano propone, nel periodo di Quaresima, il percorso "Ritratti di san-

ti, nella convinzione che contemplare il volto dei santi sia il modo migliore per prepararsi alla Pasqua di Resurrezione del Signore. La lettura delle meditazioni sui santi, scritte da padre Antonio Maria Sicari, teologo carmelitano scalzo, si svolge nella chiesa di SS. Marti-



no e Rosa a Conegliano. A curarla Mario Ballotta. Il primo appuntamento è per sabato 28 febbraio alle 18 con il beato padre Marco d'Aviano (1631-1699) padre e salvatore dell'Europa. Al termine della lettura la messa.

A PADOVA CICLO DI INCONTRI PER INSEGNANTI. TRA I RELATORI IL CONEGLIANESE PIERO BENVENUTI

La Rete ci cambia?

Per il quinto anno consecutivo, nel mese di marzo la Facoltà teologica del Triveneto organizza - in collaborazione con il Dipartimento di fisica e astronomia dell'Università di Padova e con il patrocinio del Miur Veneto - un ciclo di incontri di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole del Veneto. Le conferenze, dal titolo "La Rete ci cambia?", offriranno alcuni strumenti per comprendere meglio il significato dei cambiamenti che l'imporsi della civiltà digitale ha portato per la scienza, la cultura, la teologia e per le nostre vite, ma anche per esplorare le opportunità che essa apre alla pratica dell'insegnamento. Come di consueto il corso si articolerà in quattro incontri (ore 15.30-18, con alternanza di sedi fra la Facoltà teologica, via del Seminario 7 a Padova, e l'Università, Archivio antico nel palazzo del Bo), caratterizzati dal confronto tra docenti appartenenti a diverse aree di competenza e dal dibattito con i partecipanti. La prima conferenza, martedì 3 marzo in Facoltà, presenterà "Le ambivalenti radici della Rete, tra mondo scientifico e militare", con l'intervento di Mauro Nanni (Istituto di Radioa-

stronomia - Inaf, Bologna) e "Come la Rete cambia la pratica della ricerca scientifica", con Piero Benvenuti (Università di Padova).

Il secondo appuntamento è previsto martedì 10 marzo all'Università.

L'iscrizione al ciclo è gratuita e per la partecipazione costituirà titolo di preferenza l'appartenenza alle classi di concorso A037-A038-049-060 e Irc.

La partecipazione sarà riconosciuta come formazione e aggiornamento del personale docente. Alla conclusione, verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Informazioni e iscrizioni (obbligatorie, entro il 27 febbraio) su www.fttr.it.

GENDER

La rivista della Facoltà teologica del Triveneto, "Studia patavina", propone nel prossimo numero (1/2015, in uscita ad aprile) un ampio focus dal titolo "Educare alla differenza di genere nella scuola italiana". È possibile acquistare il volume (al costo di 16 euro) prenotandolo entro l'8 marzo tramite email a studiapatavina.abbonamenti@fttr.it.

IL POMERIGGIO DI SABATO 28 MARZO

Sacile, don Ciotti alla festa dei giovani



"Heart to Heart" è lo slogan della Festa diocesana dei giovani (in particolare della fascia 15-35 anni) che quest'anno si terrà a Sacile il 28 marzo, sabato che precede la Domenica delle Palme. Sarà un pomeriggio di festa, riflessione e preghiera insieme al vescovo Corrado. Ospite di questa edizione della Festa sarà don Luigi Ciotti.

La festa è una tappa di avvicinamento alla Giornata mondiale della gioventù del 2016 a Cracovia (Polonia) che avrà come tema le beatitudini. Per quest'anno la Chiesa invita i giovani di tutto il mondo a riflettere sulla beatitudine "Beati i puri di cuore perché

vedranno Dio". Puri di cuore sono coloro che hanno uno sguardo limpido, non doppio e sanno accogliere l'altro per quello che è, nella sua ricchezza e profondità.

Per approfondire questa beatitudine e aiutare i giovani a non abbandonarsi alle logiche dell'interesse personale, interverrà don Luigi Ciotti.

I giovani saranno invitati anche a partecipare a dei laboratori tematici - pensati specificamente per due fasce d'età - attraverso i quali si declinerà ulteriormente il tema di fondo. Verrà offerta anche la possibilità di celebrare, in luoghi appositi, il sacramento

della riconciliazione e/o di vivere un tempo di adorazione eucaristica. Seguirà la cena al sacco e il tempo della festa serale: si alterneranno canzoni (proposte dagli Acoustic Taste e altre band giovanili), danze popolari e alcune sorprese in cui saranno sempre i giovani ad essere i protagonisti.

Per i dettagli, le iscrizioni e le informazioni consultare il sito www.pgvv.org e la rispettiva pagina Facebook.

Organizzano il servizio di Pastorale giovanile della diocesi di Vittorio Veneto, in collaborazione con l'Azione cattolica diocesana, i gruppi scout, il Centro diocesano vocazioni e la Comunità animatori del collegio Immacolata.

Lettera diocesana 2015/04 *Aspettando Summer On: esperienze di volontariato e servizio per giovani e adolescenti* (Carità)

Lettera diocesana

Quindicinale di comunicazione della Chiesa padovana (dal 1983)

Ricerca

M. 4/2015

HOME RUBRICHE ARCHIVIO CONTATTACI

Home

EDUCARE ALLA DIFFERENZA DI GENERE NELLA SCUOLA ITALIANA

Da Lettera diocesana 2015/04, rubrica "Formazione teologica"

È il tema del focus del prossimo numero di Studia patavina che sviluppa la questione intrecciando diverse prospettive: psicologica e teologica, pedagogica e giuridica


La rivista della Facoltà Teologica del Triveneto, *Studia patavina*, propone nel prossimo numero (1/2015, in uscita ad aprile) un ampio focus dal titolo *Educare alla differenza di genere nella scuola italiana*. Lo spunto per l'approfondimento è offerto dall'emanazione della «Strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere (2013-2015)» redatta dall'Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali), facente capo al Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, e dalla diffusione degli opuscoli «Educare alla diversità a scuola».

Il focus documenta innanzitutto questa vicenda, con l'articolo firmato da **Paolo Ferrario**, giornalista di *Avvenire*, *Campo di battaglia senza vincitori*. La riflessione poi si sviluppa mettendo a tema i diversi aspetti della questione e incrociando le differenti prospettive: da quella psicologica e teologica a quella pedagogica e giuridica, forse la meno frequentata in ambito teologico e in genere ecclesiale. **Mauro Fornaro**, docente di psicologia dinamica all'Università di Chieti-Pescara, interviene su *Omosessualità e identità di genere: tra corpo, mente e società*; all'aspetto più propriamente teologico sono dedicati i contributi di **Giuseppe Mazzocato**, docente di teologia morale alla Facoltà Teologica del Triveneto, *Il fatto dell'omosessualità e la teoria del gender alla luce della teologia morale*, e di **Cristina Simonelli**, docente dello Studio teologico San Zeno di Verona e presidente del Coordinamento teologie italiane, *Teologia, differenza e gender: un dibattito aperto*; **Giuseppe Mari**, ordinario di pedagogia generale all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, parla di *Educazione e personalizzazione in riferimento ai profili maschili e femminili*; infine, **Andrea Favaro**, docente di Filosofia del diritto alla Facoltà di Diritto Canonico San Pio X di Venezia, si interroga su *Quale «genere» di diritto, oggi, per i fondamenti della comunità?*

È possibile acquistare il volume 1/2015 (al costo di € 16,00) prenotandolo entro l'8 marzo 2015 tramite email a studiapatavina.abbonamenti@ftr.it

In allegato gli abstract degli articoli del focus.

 [Abstract Studia Patavina 1_2015](#)

 STAMPA QUESTA PAGINA

ALTRI ARTICOLI DALLA RUBRICA "FORMAZIONE TEOLOGICA"

La rete ci cambia?

(Lettera diocesana 2015/04, rubrica "Formazione teologica")

Un approfondimento sui cambiamenti che l'imporsi della civiltà digitale ha portato per la scienza, la cultura, la teologia e sulle nuove...

Diritti umani e simboli religiosi

(Lettera diocesana 2015/04, rubrica "Formazione teologica")

Nell'ambito del Progetto di ricerca 2014-2015 l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Padova, propone il secondo appuntamento del...

PAOLA.ZAMPIERI

[Pagina del tuo profilo utente](#)[Gestisci l'iscrizione alla newsletter](#)[Cerca nel sito](#)[Esci](#)

ALTRI ARTICOLI SIMILI

- Giornate di spiritualità per adulti nella preparazione alla Pasqua
- La rete ci cambia?
- Diritti umani e simboli religiosi
- Educare alle scelte, corso per animatori e operatori di pastorale giovanile e vocazionale
- Educare alle scelte 2.0: Corso di formazione per animatori - operatori di pastorale giovanile e vocazionale

SOMMARIO DELLA LETTERA IN CUI È PUBBLICATO L'ARTICOLO CHE STATE LEGGENDO

Editoriale

Non lavoriamo da soli

Istituto S. Luca

Ritiro per i presbiteri della Diocesi

Catechesi

*Assemblea diocesana dei catechisti**CORSI DI FORMAZIONE*

Carità

*Aspettando Summer On: esperienze di volontariato e servizio per giovani e adolescenti**Campagna #ilbenetranoi**Progetto Policoro*

Centro Missionario

Missio meeting giovani

Pastorale cittadina

Musica per l'ora dell'angelus

Pastorale dell'Ecumenismo e della Cultura

Appuntamenti

Pastorale Sociale e del Lavoro

Parola e Nuovi Stili di Vita

Pastorale vocazionale

Ritiro spirituale per adoratori e adoratrici della Diocesi di Padova

Comunicazioni sociali

5€ DI BONUS GRATIS +
150% SUL PRIMO DEPOSITO FINO A 600€
REGISTRATI E GIOCA

WINGA

HOME | PADOVA E PROVINCIA | IN VENETO | NEWS NAZIONALI | RUBRICHE | VIDEO | SPECIALI

ATTUALITÀ | ARTE E CULTURA | AMBIENTE E SALUTE | ECONOMIA | EVENTI E SPETTACOLI | CRONACA | POLITICA | PROVINCIA | SPORT | DOSSIER

TI TROVI IN: PADOVA E PROVINCIA | ARTE E CULTURA | FAC. TEOLOGICA TRIV. - 2015 - EDUCARE ALLA DIFFERENZA DI GENERE NELLA SCUOLA ITALIANA

Fac. Teologica Triv. - 2015 - Educare alla differenza di genere nella scuola italiana

MARTEDÌ 03 MARZO 2015 15:36 REDAZIONE WEB



Scegli Tu! ▶ Scuola volo ▶ Arte mostre ▶ Arte Padova ▶ Mostre arte Padova, 19 febbraio 2015



EDUCARE ALLA DIFFERENZA DI GENERE
NELLA SCUOLA ITALIANA

a' il tema del focus del prossimo numero di Studia patavina

che sviluppa la questione intrecciando diverse prospettive:

psicologica e teologica, pedagogica e giuridica

La rivista della Facoltà teologica del Triveneto, *Studia patavina*, propone nel prossimo numero (1/2015, in uscita ad aprile) un ampio focus dal titolo *Educare alla differenza di genere nella scuola italiana*. Lo spunto per l'approfondimento è offerto dall'emanazione della "Strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere (2013-2015)" redatta dall'Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali), facente capo al Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, e dalla diffusione degli opuscoli "Educare alla diversità a scuola".

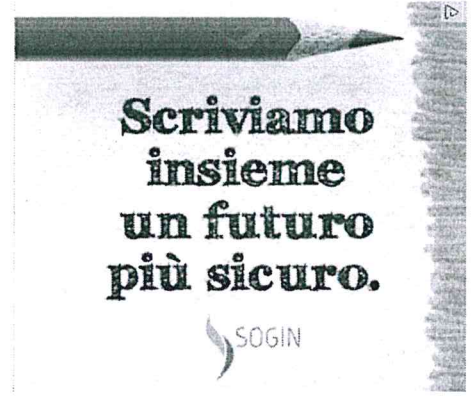
Il focus documenta innanzitutto questa vicenda, con l'articolo firmato da Paolo Ferrario, giornalista di *Avvenire*, *Campo di battaglia senza vincitori*. La riflessione poi si sviluppa mettendo a tema i diversi aspetti della questione e incrociando le differenti prospettive: da quella psicologica e teologica a quella pedagogica e giuridica, forse la meno frequentata in ambito teologico e in genere ecclesiale. Mauro Fornaro, docente di psicologia dinamica all'Università di Chieti-Pescara, interviene su *Omosessualità e identità di genere: tra corpo, mente e società*; all'aspetto più propriamente teologico sono dedicati i contributi di Giuseppe Mazzocato, docente di teologia morale alla Facoltà teologica del Triveneto, *Il fatto dell'omosessualità e la teoria del gender alla luce della teologia morale*, e di Cristina Simonelli, docente dello Studio teologico San Zeno di Verona e presidente del Coordinamento teologhe italiane, *Teologia, differenza e gender: un dibattito aperto*; Giuseppe Mari, ordinario di pedagogia generale all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, parla di *Educazione e personalizzazione in riferimento ai profili maschili e femminili*; infine, Andrea Favaro, docente di Filosofia del diritto alla Facoltà di Diritto Canonico San Pio X di Venezia, si interroga su *Quale "genere" di diritto, oggi, per i fondamenti della comunità?*

a' possibile acquistare il volume 1/2015 (al costo di 16,00) prenotandolo entro l'8 marzo 2015 tramite email a <<studiaipatavina.abbonamenti@fttr.it

In allegato gli abstract degli articoli del focus.<<<a rel="nofollow" target="_blank" href="http://www.fttr.it/pls/fttr/v3_s2ew_consultazione.redir_allegati_doc? p_id_pagina=1932e& p_id_allegato=4880e& rif=e& rifp=e& p_url_rimando=

STPaT_1-2015_abstract_focus_Educare_alla_differenza_di_genere_nella_scuola_italiana.pdf b (Facoltà Teologica del Triveneto)<b

Read more http://www.fttr.it/pls/fttr/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=1932



CULTURA E SPETTACOLO

Carmen Consoli in tour al femminile con *Labitudine di tornare*

Ramazzotti ha deciso il nuovo album e *Perfetto*

Johnny Depp si ferisce durante le riprese di *Pirati dei Caraibi*

Downtown Abbey festeggerà il Natale con una puntata speci

E morto il regista di *Still Alice* Richard Glatzer

Veloci e costosi: piccioni viaggiatori valgono milioni

Record mondiale: 5 cubi di Rubik risolti con una mano

Padovanews Quotidiano Di Padova

Mi piace

Padovanews Quotidiano Di Padova piace a 5.651 persone.

Flag in sociale di Facebook

OFFRICI UN CAFFÈ!

Donazioni





GENDER



Tante voci per un utile approfondimento

“Educare alla differenza di genere” è il tema del focus del prossimo numero di Studia patavina che sviluppa la questione intrecciando diverse prospettive: psicologica e teologica, pedagogica e giuridica.

“Educare alla differenza di genere nella scuola italiana” è il tema del focus del prossimo numero della rivista della Facoltà teologica del Triveneto, *Studia patavina*, in uscita ad aprile. Dopo la recente emanazione della “Strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull’orientamento sessuale e sull’identità di genere” redatta dall’Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali), facente capo al Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, e la diffusione degli opuscoli “Educare alla diversità a scuola” il primo numero dell’anno del quadrimestrale intende approfondire l’argomento a più voci. A partire dal contributo di Paolo Ferrario, giornalista di *Avvenire*, con il testo “*Campo di battaglia senza vincitori*”, il numero propone una dettagliata analisi delle diverse dimensioni coinvolte: da quella psicologica e teologica a quella pedagogica e giuridica. “*Omosessualità e identità di genere: tra corpo, mente e società*” è l’intervento affidato a Mauro Fornaro, docente di psicologia dinamica all’Università di Chieti-Pescara. All’aspetto teologico sono dedicati i contributi “*Il fatto dell’omosessualità e la teoria del gender alla luce della teologia morale*” di Giuseppe Mazzocato, docente di teologia morale alla Facoltà teologica del Triveneto, e “*Teologia, differenza e gender: un dibattito aperto*” di Cristina Simonelli, docente dello Studio teologico San Zeno di Verona e presidente del Coordinamento teologhe italiane. L’approfondimento sull’aspetto educativo è curato da Giuseppe Mari, ordinario di pedagogia generale all’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con il titolo “*Educazione e personalizzazione in riferimento ai profili maschile e femminile*”. Infine, Andrea Favaro, docente di Filosofia del diritto alla Facoltà di Diritto Canonico San Pio X di Venezia, si interroga su “*Quale genere di diritto, oggi, per i fondamenti della comunità?*”.

Mariarosaria Petti

FAMIGLIE
PROTAGONISTE

dalla prima all’ultima pagina



ABBONATI
A PUNTO FAMIGLIA
1 ANNO a 18 euro
anziché 24 euro



PIÙ LETTI DI OGGI



Questo figlio era per noi



Adozione “nell’interesse degli adulti”



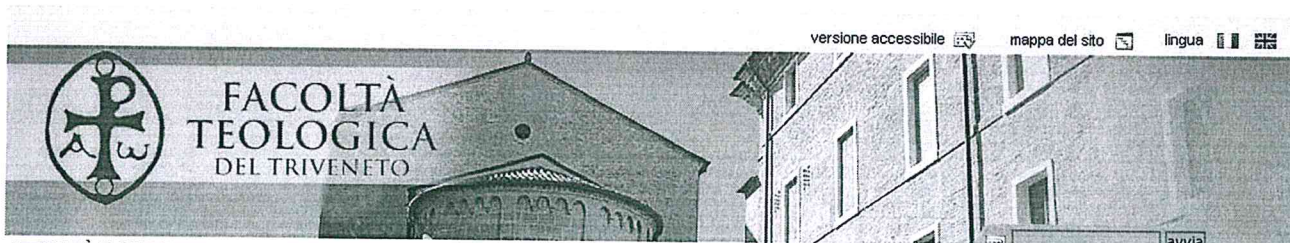
Altro che 50 sfumature di grigio...

SPECIALE SINODO



La Chiesa non abbandonerà la famiglia

Quello che i giornali non hanno detto



ATTIVITÀ E SERVIZI

- Attività accademiche
- Pubblicazioni
- Biblioteche
- Servizi per gli studenti
- Progetto DI.SCI.TE.
- Sicurezza
- Convenzioni
- Promozione qualità
- in EVIDENZA
- libro Zonato
- La rete 2
- Nomina vicepreside
- Corsi Gerusalemme
- BL Porte aperte
- Rete 1
- nuovo sito Biblioteca
- StPat 1 2015 >
- PD giornata di studio
- Convegno Fttr
- VR dies
- Collegio docenti II
- Collegio docenti
- BX dies
- Nomina G.Quaranta
- Dies academicus
- Atti convegno Rufino
- UniPD Henry
- La Rete ci cambia?
- Dove va la morale? 2 II
- Dove va la morale? 2 corso Ati
- Dove va la morale? II
- Newsletter 12
- Chiusura natalizia
- libro Marchica
- Progetto Biblioteca
- Studia Patavina 3/2014
- Dove va la morale?
- TN dies
- Giornata TS II
- Giornata TS
- UD presenta libro
- VE convegno chiese
- TN convegno
- Giornata TP II
- Giornata TP
- Job&Orienta
- PN dies Ita
- UD prolusione
- TV-VV dies
- VR apertura a.a.
- PD Libertà e diritti
- VR giornate di studio
- Terre bibliche
- TN seminari etica
- BL prolusione
- Portogruaro: prolusione
- UniPD R.Quinto
- ...altre pagine...

Home Page - Attività e servizi - in EVIDENZA - StPat 1 2015

Educare alla differenza di genere nella scuola italiana

1/2015

La rivista della Facoltà teologica del Triveneto, *Studia patavina*, propone nel prossimo numero (1/2015, in uscita ad aprile) un ampio focus dal titolo **Educare alla differenza di genere nella scuola italiana**. Lo spunto per l'approfondimento è offerto dall'emanazione della «Strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere (2013-2015)» redatta dall'Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali), facente capo al Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, e dalla diffusione degli opuscoli «Educare alla diversità a scuola».

Il focus documenta innanzitutto questa vicenda, con l'articolo firmato da **Paolo Ferrario**, giornalista di *Avvenire*, *Campo di battaglia senza vincitori*. La riflessione poi si sviluppa mettendo a tema i diversi aspetti della questione e incrociando le differenti prospettive: da quella psicologica e teologica a quella pedagogica e giuridica, forse la meno frequentata in ambito teologico e in genere ecclesiale. **Mauro Fornaro**, docente di psicologia dinamica all'Università di Chieti-Pescara, interviene su *Omosessualità e identità di genere: tra corpo, mente e società*; all'aspetto più propriamente teologico sono dedicati i contributi di **Giuseppe Mazzocato**, docente di teologia morale alla Facoltà teologica del Triveneto, *Il fatto dell'omosessualità e la teoria del gender alla luce della teologia morale*, e di **Cristina Simonelli**, docente dello Studio teologico San Zeno di Verona e presidente del Coordinamento teologhe italiane, *Teologia, differenza e gender: un dibattito aperto*; **Giuseppe Mari**, ordinario di pedagogia generale all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, parla di *Educazione e personalizzazione in riferimento ai profili maschile e femminile*; infine, **Andrea Favaro**, docente di Filosofia del diritto alla Facoltà di Diritto Canonico San Pio X di Venezia, si interroga su *Quale «genere» di diritto, oggi, per i fondamenti della comunità?*

Nelle altre sezioni della rivista sono pubblicati i seguenti articoli:

- J. Arnould, *«Creatore del cielo e della terra» La fede cristiana e la nascita dell'astrobiologia*
- F. Martini, *I cattolici nella storia politica americana*
- M. Grusovin, *Aniceto Molinaro storico della filosofia*
- N. Norozi, *Alcune note su un'opera fondamentale del sufismo medievale: «Gli schiudimenti della Bellezza e i profumi della Maestà» (Fawātih al-Jamāl wa fawā'ih al-Jalāl) di Najm al-Dīn Kubrā*
- S. Didonè, *A quali condizioni nominare Dio? Note a margine del dibattito sulle «nuove» forme di ateismo*
- F. Grosso, *Custodire il creato: un'urgente questione teologica, antropologica ed educativa. Riflessioni a partire dal volume «Custodire il creato. Teologia, etica e pastorale»*
- D. Girardi, *Le religioni come muro o come porta?*

Completa il volume un'ampia rassegna di recensioni e segnalazioni bibliografiche.

È possibile acquistare il **volume 1/2015** (al costo di € 16,00) **prenotandolo entro l'8 marzo 2015** tramite email a studiapatavina.abbonamenti@fttr.it

[In allegato gli abstract degli articoli.](#)

[StPat_1-2015_abstract_ita-eng_di_tutti_gli_articoli.pdf](#)

Segnala questa pagina

Stampa questa pagina